

Non si trovano medici: gli ospedali del Verbano in difficoltà

Pubblicato: Giovedì 23 Luglio 2015



Sono sempre voci di partenze che corrono tra reparti e corridoi dell'ospedale di Varese. Questa volta, **il candidato destinato a emigrare ben presto è il professor Luigi Boni, uno dei rinomati chirurghi laparoscopici.**

All'ospedale di Varese sono in molti a scommettere sulla sua partenza, **attirato da una prestigiosa offerta milanese** che, in un anno, ha visto andare in pensione tre dei padri della locale scuola chirurgica.

Come **il primario Gianlorenzo Dionigi** che ha smentito la sua prossima partenza alla volta della Cina, anche **il professor Boni nega di aver progetti imminenti fuori dall'ospedale di Varese e dall'Università dell'Insubria:** «Se vi saranno dei concorsi in futuro in posti prestigioso – ha commentato il Direttore del Centro di Ricerche in Chirurgia Mini-Invasiva dell'Università degli Studi dell'Insubria – sicuramente potrei partecipare, ma io sono un orgoglioso docente dell'Insubria e collaboratore del professor Gianlorenzo Dionigi e continuo a lavorare con passione e dedizione per pazienti e studenti».

Che la notizia sia vera o falsa, fatto sta che **l'azienda ospedaliera varesina sta registrando qualche problema di personale, infermieristico e medico.** La carenza di infermieri è ormai cronica mentre **si registrano problemi anche a livelli di personale medico.** L'ultimo bando per assumere **sei specialisti di medicina generale si è concluso con l'individuazione di soli tre specialisti.** Mancano anche nefrologi, cardiologi, ortopedici, diabetologi. Decine le specialità sotto organico.

A soffrirne è soprattutto il Verbano che non riesce ad attirare personale: « Il problema non sta nella bontà o meno di questi ospedali ma nella loro collocazione territoriale – spiega il **direttore sanitario Gianluca Avanzi** – a parità di offerta, preferiscono andare in ospedali più centrali».

Così, complice anche il periodo estivo, **l'attività ambulatoriale di Luino e Cittiglio registra qualche contrazione e, a volte, chiusura** impoverendo di fatto l'offerta di assistenza, nonostante i letti rimangano aperti.

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it